

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2771 del 20/05/2026
Oggetto	DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CAORSO, LOCALITA' ZERBIO, RICHIESTA DALLA DITTA "REC 002 SRL" PER L'ATTIVITÀ DI "SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA ELETTRICA A BATTERIE - BESS".
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2829 del 18/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Responsabile adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno venti MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

DPR 59/2013. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALL'IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI CAORSO, LOCALITA' ZERBIO, RICHIESTA DALLA DITTA "REC 002 SRL" PER L'ATTIVITÀ DI "SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA ELETTRICA A BATTERIE - BESS".

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 179006 del 30/9/2025, acquisita al prot. ARPAE 172500 in pari data, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Dipartimento Energia ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per il procedimento relativo al Progetto CAORSO-BESS-2024-12-0000356 presentato dalla Ditta "REC 002 SRL" (P.I./ C.F.02726530062- sede legale in Alessandria, Corso Roma 106); concernente la realizzazione di un impianto di accumulo elettrochimico e delle relative opere connesse;

- con nota prot. n. 179357 del 10/10/2025 questa Agenzia ha richiesto le integrazioni documentali comprensive della documentazione relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale;

- con nota prot. ministeriale n. 12239/2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Dipartimento Energia ha acquisito l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (pratica Sinadoc 31405-2025) presentata dalla ditta "REC 002 SRL" (P.I./ C.F.02726530062), per lo svolgimento dell'attività di "sistema di accumulo di energia elettrica a batteria - BESS" nell'impianto sito in Comune di Caorso (PC), Loc. Zerbio, (la cui documentazione è stata caricata sul portale digitale del Ministero "permitting Bess" - <https://permitting.mase.gov.it>), sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per lo scarico S1 di acque di dilavamento, recapitante in una "vasca di laminazione" confluyente nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Canalone Gandolfi";
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95, in ordine alla matrice impatto acustico;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- L.R. 4/2007 che all'art.4 prevede per gli scarichi in canali di bonifica l'acquisizione del parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art. .272, commi 1, 2 e 3 del *D.Lgs. n.152/2006, parte V*";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", c. 4 e c. 6;
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122", CAPO III;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

RICHIAMATA la Procedura per il Sistema di Gestione per la Qualità di ARPAE, P85008/ER Rev. 5 del 18/11/2024 "Autorizzazione Unica Ambientale";

CONSIDERATO che il procedimento si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 27417 del 12/02/2026, questo Servizio, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal MASE, ha richiesto la documentazione integrativa per le matrici "emissioni in atmosfera" e "scarichi";
- con nota prot. ministeriale n. 56652/2026, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), Dipartimento Energia ha acquisito la documentazione integrativa richiesta da questo Servizio per le matrici "emissioni in atmosfera" e "scarichi", (documentazione caricata sul portale digitale del Ministero);

RILEVATO che, per quanto concerne la matrice "impatto acustico", la ditta ha trasmesso la "Relazione di impatto acustico", redatta ai sensi dell'art. 8, comma 4 della L. 447/1995 e s.m.i., a firma del tecnico competente in acustica ambientale,

DATO ATTO che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), sono state rilasciate le seguenti determinazioni, finalizzata all'adozione del provvedimento di AUA:

- parere favorevole del Consorzio di Bonifica di Piacenza prot. n. 12475 del 27/10/2025, per lo scarico di acque di dilavamento in corpo idrico superficiale, Canale di Bonifica "Canalone Gandolfi", con prescrizioni;
- parere igienico sanitario favorevole dell'AUSL di Piacenza prot. n. 35984 del 03/04/2026, acquisito al prot. ARPAE n. 61811 del 03/04/2026;
- nota prot. n. 5127 del 30/04/2026, acquisita al prot. ARPAE n. 79636 in pari data, con cui il Comune di Caorso ha espresso parere favorevole per le matrici "emissioni in atmosfera" e "impatto acustico";
- nota prot. n. 81798 del 05/05/2026 con cui il Servizio Territoriale ARPAE Piacenza - Distretto di Fiorenzuola d'Arda ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, per lo scarico S1 di acque di dilavamento in corpo idrico superficiale e per la matrice "emissioni in atmosfera";

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta e delle risultanze dei pareri acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi, che possano essere rilasciati i titoli ambientali richiesti, nel rispetto di specifiche prescrizioni;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa "REC 002 SRL" (P.I./ C.F.02726530062- sede legale in Alessandria, Corso Roma 106) per lo svolgimento dell'attività di "sistema di accumulo di energia elettrica a batteria - BESS" nell'impianto sito in Comune di Caorso (PC), Loc. Zerbio;

DATO ATTO che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021, 49/2024 e 155/2025 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni, ora Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESO che il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta "REC 002 SRL" (P.I./ C.F.02726530062- sede legale in Alessandria, Corso Roma 106), per lo svolgimento dell'attività di "sistema di accumulo di energia elettrica a batteria - BESS" nell'impianto sito in Comune di Caorso (PC), Loc. Zerbio, che comprende i titoli abilitativi ambientali di seguito riportato sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Acqua	lett. a) Autorizzazione per lo scarico S1 di acque di dilavamento, recapitante in una "vasca di laminazione" confluyente nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Canalone Gandolfi", di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE
Aria	lett. c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006	ARPAE
Rumore	lett. e) Comunicazione di cui all'articolo 8, c. 4, della Legge 447/95	COMUNE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare, per quanto attiene ai titoli abilitativi di cui al punto 1, sono contenute negli allegati di seguito indicato che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato 1 - Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e s.m.i.*;
- *Allegato 2 - Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico S1 di acque di dilavamento, recapitante in una "vasca di laminazione" confluyente nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Canalone Gandolfi";*

3. DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del d.P.R. 59/2013;
- il presente atto viene trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) tramite caricamento sul Portale digitale del Ministero "permitting Bess" (<https://permitting.mase.gov.it>) per il rilascio del titolo abilitativo al richiedente, nonché per le verifiche di cui agli art. 67 e 87 del D.lgs. n. 159/2011 (documentazione antimafia). Tale titolo dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, anche ai fini delle attività di controllo;
- il provvedimento di AUA sarà rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

4. DI DARE ATTO altresì che:

- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

5. DI RENDERE NOTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE (adottato con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 9 del 30/01/2026);
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia
Dott.ssa Anna Callegari

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Dlgs n.152/2006 e smi

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 31405-25 (Attività istruttoria n. 11 del 06/05/2026)
REC 002 Srl (CF 02726530062) - Attività di "sistema di accumulo di energia elettrica a batteria - BESS"-- Stabilimento sito in Comune di Caorso, Loc. Zerbio.
DESCRIZIONE
Le emissioni in atmosfera derivano da due gruppi elettrogeni a gasolio (E1 ed E2), di potenza rispettivamente pari a 2,5 MWt e 0,24 MWt, aventi un numero di ore di funzionamento annuo inferiore a 500/cad.
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
Si stabiliscono i seguenti limiti e prescrizioni per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo stabilimento nel suo complesso:
EMISSIONE N. E1 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA BESS A GASOLIO DI POTENZA TERMICA NOMINALE PARI A 2,5 MWt
Altezza minima 2,9 m
EMISSIONE N. E2 GRUPPO ELETTROGENO DI EMERGENZA A GASOLIO CABINA UTENTE DI POTENZA TERMICA NOMINALE PARI A 0,24 MWt
Altezza minima 3,4 m
<p>a) i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) ed essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;</p> <p>b) il gestore non può utilizzare i gruppi elettrogeni di cui alle emissioni E1 e E2 per più di 500 ore operative all'anno/cad, calcolate in media mobile su un periodo di tre anni. Il primo periodo da considerare per il calcolo si riferisce alla frazione di anno civile successiva al rilascio dell'autorizzazione ed ai due anni civili seguenti. Entro il 1 marzo di ogni anno, a partire dall'anno civile successivo a quello di rilascio dell'autorizzazione, il gestore deve conservare presso lo stabilimento, ai fini del calcolo della media mobile, la registrazione delle ore operative utilizzate nell'anno precedente;</p> <p>c) in ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) o attraverso portali dedicati, all'Autorità Competente (ARPAE SAE di Piacenza), all'Autorità Competente per il Controllo (ST di ARPAE di Piacenza) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la data di messa in esercizio degli impianti con almeno 15 giorni di anticipo; <p>d) tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) degli impianti nuovi o modificati non possono di norma intercorrere più di 60 giorni;</p> <p>e) qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (SAE di ARPAE Piacenza) e l'Autorità competente per il Controllo (ST di ARPAE di Piacenza), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.</p>
E' fatto salvo che il gestore deve mantenere aggiornate le Schede di Sicurezza delle sostanze e miscele utilizzate che devono rispettare quanto stabilito dai vigenti Regolamenti REACH e CLP e dal Regolamento CE n. 878/2020.
DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO
Planimetria acquisita al prot. MASE n. 56652/2026.

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico S1 di acque di dilavamento, recapitante in una "vasca di laminazione" confluyente nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Canalone Gandolfi"

DATI GENERALI ISTANZA
Rif. prat. Sinadoc 31405-25 (Attività istruttoria n. 13 del 15/05/2026)
REC 002 Srl (CF 02726530062) - Attività di "sistema di accumulo di energia elettrica a batteria - BESS"- Stabilimento sito in Comune di Caorso, Loc. Zerbio.
DESCRIZIONE
<p>La Ditta ha dichiarato che le acque di dilavamento oggetto di autorizzazione sono generate dal dilavamento della vasca di raccolta degli eventuali sversamenti/perdite di oli della CU (Control Unit). La funzione della vasca di raccolta è duplice e dipende dalle condizioni di esercizio in cui si trova la macchina di trasformazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • condizioni normali di esercizio: la vasca convoglia allo scarico le acque meteoriche non inquinate; • condizioni di guasto con fuoriuscita d'olio: la vasca raccoglie l'olio in un bacino stagno per il successivo recupero con ditta specializzata ed eventuale bonifica del sito. <p>In condizione di normale funzionamento delle macchine elettriche, l'acqua piovana che cade su di esse viene immessa ad una estremità della vasca di raccolta. Tale vasca viene regolarmente svuotata tramite una pompa con caratteristiche tali da evitare il rimescolamento dei liquidi, posta dal lato opposto al punto di riempimento della stessa. La pompa trasferisce il liquido, che ha subito una prima grossolana separazione tra olio e acqua, all'interno di un disoleatore gravimetrico vero e proprio, di tipo monolitico in cemento armato vibrato a perfetta tenuta idraulica, con le pareti interne rivestite con due mani di resina epossidica. In condizioni di guasto, invece, la vasca raccoglie l'olio in un bacino stagno per il successivo recupero con ditta specializzata ed eventuale bonifica del sito. Le acque, quindi, non verranno convogliate all'interno della rete di scarico delle acque meteoriche. In particolare, i sensori installati all'interno della vasca garantiscono la chiusura automatica della stessa quando il livello dell'olio supera i limiti minimo o massimo consentiti.</p> <p>Dall'insediamento, pertanto, ha origine <u>lo scarico (S1) di acque di dilavamento</u>, provenienti dal dilavamento della vasca di raccolta degli eventuali sversamenti/perdite di oli della CU (Control Unit), trattate mediante un sistema costituito da una prima separazione gravimetrica. Il refluo viene poi trasferito mediante una pompa ad un disoleatore con filtro a coalescenza.</p> <p>Il pozzetto di prelievo fiscale, ubicato immediatamente a valle dell'impianto di trattamento (H) delle acque di dilavamento, è individuato come "pozzetto di prelievo fiscale" nella Planimetria "BESS Planimetria Sistemazione Area Esterna – Revisione E del 06/03/2026" trasmessa con le integrazioni in data 16/03/2026.</p> <p>Lo scarico S1 recapita, in una "vasca di laminazione" confluyente nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Canalone Gandolfi".</p>
PRESCRIZIONI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL TITOLO
<p>Per lo scarico <u>S1 di acque di dilavamento, recapitante in una "vasca di laminazione" confluyente nel corpo idrico superficiale Canale Consortile "Canalone Gandolfi"</u>, si impartiscono le seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) lo scarico deve rispettare nel pozzetto di prelievo fiscale (come indicato nel paragrafo "descrizione"), i limiti di cui alla tabella 3, allegato n. 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 s.m.i., colonna "Scarico in corpo idrico superficiale", per i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, C.O.D. e Idrocarburi totali come di seguito riportato: Solidi sospesi totali: ≤ 80 mg/l; COD: ≤ 160 mg/l; Idrocarburi totali: ≤ 5 mg/l; b) il pozzetto di prelievo fiscale deve essere sempre accessibile ed attrezzato per consentire un corretto campionamento per caduta delle acque reflue da parte dell'Autorità competente; c) deve essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento delle condotte fognarie e dell'impianto di trattamento, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza. In particolare, con opportuna periodicità, dovranno essere asportati i fanghi, le sabbie e le emulsioni oleose dal sistema di depurazione al fine di mantenere una corretta efficienza depurativa. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità competente; d) l'impianto di disoleazione deve essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli, nonché di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca riversamenti accidentali di reflui non trattati; e) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non deve creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso. A tal proposito dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una

- corretta pendenza del tratto di restituzione;
- f) poiché la quota idrica del reticolo di bonifica potrà raggiungere il piano campagna, il manufatto di immissione della rete fognaria bianca nel canale con le sue caratteristiche (quali ad esempio le quote di immissione, la presenza di valvole di non ritorno, il battente idrico di monte) dovrà essere progettato in modo tale da considerare le condizioni idrauliche durante le intense precipitazioni;
 - g) nel caso si verificano imprevisti che modifichino il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del sistema di trattamento o avaria alle condotte fognarie dello stabilimento, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC), all'ARPAE (SAE e ST), al Comune di Caorso e al Consorzio di bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto, le modalità adottate per evitare uno scarico superiore ai limiti di accettabilità di cui alla precedente lettera a) ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi soggetti;
 - h) dovrà essere preventivamente comunicata all'ARPAE (SAE e ST), al Comune di Caorso e al Consorzio di bonifica di Piacenza, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti.

È fatto salvo che i fanghi, gli oli e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia dei sistemi di depurazione o delle condotte fognarie dell'insediamento dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente e la relativa documentazione dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte degli organi competenti.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

"Planimetria "BESS Planimetria Sistemazione Area Esterna – Revisione E del 06/03/2026" trasmessa con le integrazioni acquisite al prot. MASE n. 56652/2026

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.